



*Federazione Lavoratori della Conoscenza
di Potenza*
Via del Gallitello, 163
85100 – POTENZA
tel. 0971 51130 fax 0971 301407

AI DIRIGENTI SCOLASTICI

ALLE RSU

AL PERSONALE ATA

AL DIRETTORE USR BASILICATA

AL DIRIGENTE AT POTENZA

I.I.S. "TEN. REMO RIGHETTI" - MELFI
Prot. 0001444 del 02/03/2021
02-09 (Entrata)

Oggetto: servizio personale Ata in regioni collocate in “zona rossa”

Pervengono a questa O.S. diversi quesiti circa gli obblighi di servizio del personale Ata a seguito dell’ordinanza della Regione Basilicata n. 5 del 27 febbraio scorso, in cui si dispone la sospensione delle attività in presenza per tutti gli ordini e gradi di scuola (ad eccezione dell’infanzia e degli alunni diversamente abili), a seguito del collocamento della Basilicata nella cosiddetta “zona rossa”.

Nella predetta ordinanza, in attesa del nuovo Dpcm, in via di emanazione, per quanto non espressamente previsto, vengono richiamate le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020.

Il Ministero dell’Istruzione, con la nota 1990 del 5 novembre 2020, ha fornito alle scuole le indicazioni applicative del DPCM del 3 novembre 2020 che ha disposto nuove e più severe misure di sicurezza a tutela della salute dei cittadini, con particolare riguardo ad alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità (cd “zone rosse”).

Specifiche indicazioni riguardano lo svolgimento del lavoro del personale ATA, che possono essere così sintetizzate, in riferimento ai vari profili.

Assistenti amministrativi

Svolgono la propria attività lavorativa, per quanto possibile, in modalità agile e prestano servizio in presenza solo a fronte di attività non espletabili a distanza. In questo ultimo caso va prevista una differenziazione dell’orario di ingresso e di uscita del personale.

Assistenti tecnici

Svolgono la propria attività lavorativa a supporto della DDI, della didattica di laboratorio e degli adempimenti connessi alla consegna di materiale tecnologico.

Altri profili

Il personale collaboratore scolastico e il personale addetto alle aziende agrarie, cuoco, infermiere o guardarobiere che non possa svolgere la propria attività a distanza, continuerà a prestare servizio in presenza. **Nelle “zone rosse” comunque la presenza del personale dovrà essere limitata per assicurare esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza.**

Il personale che non viene coinvolto nell’espletamento delle prestazioni essenziali e nei relativi contingenti minimi, analogamente a quanto avvenuto nel periodo di lockdown, è **assente**

giustificato e non deve recuperare il servizio non reso, trattandosi di provvedimenti di natura emergenziale, che hanno come finalità precipua il contenimento del contagio.

In nessun caso è previsto l'impiego delle ferie dell'anno in corso, o di permessi a recupero, che né il DPCM né la nota sopra richiamata prevede e che si porrebbero in netto contrasto con le norme contrattuali. Dovendo invece applicarsi l'art. 1256 del codice civile (comma 2), vale a dire la fattispecie **dell'obbligazione divenuta temporaneamente impossibile**, dunque non esigibile perché determinata da forza di causa maggiore non imputabile al lavoratore.

Invitiamo pertanto i Ds, anche in questa circostanza, ribadendo quanto detto nella precedente nota del 12 marzo 2020, a evitare inutili forzature e ad adoperarsi per adottare misure volte a ridurre il contagio, senza penalizzare la situazione personale dei lavoratori, cogliendo l'estrema difficoltà della situazione in atto e comprendendo che il **non recarsi al lavoro, in questa circostanza così drammatica per il nostro Paese, è agito nell'interesse dell'intera collettività e non a vantaggio del singolo lavoratore.**

Cordiali saluti.

Potenza, 1 marzo 2021



SEGRETARIO PROVINCIALE
Paolo LAGUARDIA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Laguardia", written over the typed name.